

29 APRILE 2015

Palermo, regionali in piazza contro i tagli alla busta paga

"Non siamo noi i privilegiati, lo sono governo e deputati dell'Ars". Tremila dipendenti regionali a Palermo e duemila a Catania questa mattina sono scesi in piazza per dire "no" alle norme che ridimensionano gli stipendi, allineano le pensioni a quelle degli impiegati statali e riducono il numero di permessi. Contratti, pensioni e assetto organizzativo dei funzionari regionali: questi i temi inseriti in Finanziaria, contro i quali si scagliano i sindacati confederali al fianco delle sigle autonome (Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Cobas/Codir, Sadirs, Ugl, Siad, Dirs). Ma fra le migliaia di lavoratori in sciopero questa mattina davanti alla sede dell'Ars c'era anche chi protestava per il lavoro perso, la mancanza di ammortizzatori sociali e gli stipendi che non arrivano da mesi. "Vorremmo avere noi i problemi dei regionali" (*Interviste di Francesco Patané, video di Corrado Lannino*)